

ALLEGATO 1)

FINALITA' SOCIALI DELL'INTERVENTO.

La scrivente A.P.S.P. "S. Spirito-Fondazione Montel" intende effettuare interventi di politica del lavoro, con attività socialmente utili a favore di persone con problemi di marginalità più o meno accentuati. Le iniziative in parola, anche ai fini di creare un graduale adattamento alla vita lavorativa, esigono pluralità di esercizi di lavoro e, a questo scopo, è stata programmata una serie d'iniziative del settore considerato per l'anno 2026.

Il presente elaborato individua gli interventi proposti dall'Amministrazione dell'A.P.S.P. "S. Spirito-Fondazione Montel" per l'anno 2026 nell'ambito dei finanziamenti di sostegno degli Enti Locali per l'occupazione temporanea di soggetti appartenenti a fasce deboli od in difficoltà occupazionale in iniziative di utilità collettiva, progetto sostenuto dall'Agenzia del Lavoro e riproposto ormai da diversi anni.

Gli interventi programmati dall'Amministrazione della dell'A.P.S.P. "S. Spirito-Fondazione Montel" inerenti al Piano Provinciale, denominato "Intervento 3.3.D – Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e il recupero sociale di persone deboli anno 2026" riguardano il settore di quei particolari servizi di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore, o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore, purché non ascrivibili a quanto già in attuazione sul territorio interessato dal progetto.

Nello specifico si tratta di attività sociali non rientranti nella sfera tipica dei compiti istituzionali socio sanitari, in quanto meglio ascrivibili al mondo delle socialità, espresse dalla comunità e dal volontariato locale nel campo dell'animazione/assistenza, del tempo libero e benessere dei residenti/utenti nonché per la guida dell'automezzo dell'Azienda per accompagnamento di Ospiti della RSA, del "Nucleo Sorgente" o utenti del Centro Diurno.

Tutti questi momenti accessori e integrativi alle attività istituzionali, sono organizzati, oltre che per offrire occasioni di svago e per passare bene il tempo, per contribuire a creare un clima di amicizia e di relazioni positive all'interno della R.S.A. e per stimolare forme di compagnia e, se possibile, di mutuo aiuto a livello di azione solidale — volontaria, ovviamente nel rispetto delle esigenze di autonomia, di privacy e di intimità di ciascuna persona.

AZIONI PROGETTUALI

In via generale ci si riferisce ad un insieme di azioni volte a favorire l'aggregazione e la vita di relazione degli anziani, sia autosufficienti che non autosufficienti e di persone affette da limitazioni o disabilità, nella RSA, al Centro Diurno, al "Nucleo Sorgente, nonché a garantire il servizio trasporto e accompagnamento degli utenti del Centro Diurno nelle giornate di apertura dello stesso.

In particolare vengono identificate le seguenti attività:

- accompagnamento degli ospiti all'interno delle RSA per i diversi servizi (sale di animazione, fisioterapia, zona ristorazione, ecc.);
- aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
- attività di assistenza diretta all'ospite nell'assunzione del pasto e nell'idratazione **solo** previa verifica da parte della RSA di idoneità del lavoratore dell'Intervento 19 a ciò dedicato (es. Operatori ex dipendenti

RSA, o persone con comprovata esperienza nel settore), ed **esclusivamente** nel caso di ospiti **senza problemi di deglutizione o gravi malattie invalidanti** (tipo Alzheimer) e **comunque sotto diretta supervisione di un operatore della RSA**;

- guida di automezzo dell'azienda previa verifica da parte della RSA di idoneità del lavoratore dell'Intervento 19 a ciò dedicato, stante adeguata copertura assicurativa da parte dell'Ente (Kasco conducente, ecc.) per accompagnamento di ospiti nei seguenti casi:
  - ✓ persone autosufficienti o comunque autonome (lucide, orientate, in grado di muoversi);
  - ✓ persone non autosufficienti **solo se accompagnate** da un operatore della RSA (o familiare se previsto dalle procedure interne della RSA);
- servizi di accompagnamento e svago per passeggiate, escursioni con pulmino, gite di gruppo;
- supporto e affiancamento nelle attività di animazione e supporto all'operatore incaricato nelle attività previste dal progetto di animazione:
  - ✓ gruppo di ascolto (lettura quotidiani, racconti, riviste, ecc.);
  - ✓ gruppi espressivi (attività manuali, laboratori con varie tecniche, canto, disegno, pittura, ecc.);
  - ✓ gruppi culturali (cinema, musei, mostre, spettacoli, ecc.);
  - ✓ gruppo giochi (giochi di movimento, cruciverba, giochi cognitivi, giochi di società, tornei di carte, di bocce, ecc.);
  - ✓ gruppi di opinione a tema, facilitati dall'animatore;
  - ✓ gruppo gite (culturali, religiose, naturalistiche, ecc.);
  - ✓ tombola;
  - ✓ gruppo cucina (torte, pasticcini, biscotti, tagliatelle...);
  - ✓ momenti di animazione con il coinvolgimento di volontari, associazioni, singoli, gruppi, ecc.;
  - ✓ feste di compleanno;
  - ✓ feste a tema (es. merenda in giardino, festa dell'ospite, festa del volontario, ecc.);
- attività di ascolto e compagnia;
- creazione di nuovi spazi relazionali con ospiti che necessitano di particolare attenzione;
- aiuto e partecipazione all'organizzazione di feste di compleanno, preparazione di addobbi e di piccoli lavori in occasione di feste della comunità e mostre varie;
- predisposizione degli ambienti, delle strutture e dei vari materiali necessari alle attività strutturate di animazione e affiancamento al personale della RSA nella gestione delle attività stesse;
- raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta;
- presidio e sorveglianza dei luoghi esterni e degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti coinvolti nelle varie attività;
- collegamento con l'esterno per il reperimento dei beni necessari alle attività di animazione;
- possibilità di raccogliere per iscritto aneddoti, racconti di fatti relativi al ciclo dell'anno o della vita, a vicende storiche, ad avvenimenti culturali, ecc., vissuti dalle singole persone o loro tramandati, in modo da recuperare la memoria storica della vita sociale e culturale della nostra gente.

**L'ORARIO LAVORATIVO** sarà così distribuito:

- turno mattina e/o pomeriggio e/o orario distribuito sull'intera giornata, per le ore settimanali stabilite dal progetto, distribuite secondo una sequenza concordata. I riposi potranno essere, previo accordo con gli interessati infrasettimanali.

**OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI**

Si fa presente inoltre che l'attivazione del progetto permette di creare opportunità di lavoro per le persone in condizioni di svantaggio sociale nonché di favorire l'inserimento/reinserimento nella comunità di soggetti afflitti da handicap psico-fisici o provenienti da esperienze di emarginazione..

Pertanto il presente Intervento "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli" anno 2026 che si intende avviare riguarda nr. 17 opportunità occupazionali, come segue:

- nr. 1 un caposquadra a tempo pieno a 35 ore settimanali;
- nr. 1 operatore a tempo pieno a 35 ore settimanali per 6 mesi;
- nr. 1 operatore a tempo pieno a 30 ore settimanali
- nr. 1 operatore a tempo pieno a 24 ore settimanali
- nr. 10 operatori a 20 ore settimanali di cui nr. 5 operatori per 6 mesi;
- nr. 1 operatori a 18 ore settimanali per 6 mesi;
- nr. 2 operatori rientranti nelle opportunità occupazionali aggiuntive riservate a favore di disabili con invalidità superiore all'80% a 18 ore;

La durata prevista dal progetto è di 8,5 mesi, con probabile inizio dei lavori in data 15/04/2026.

**IL DIRETTORE GENERALE**

- fto dott. Giovanni Bertoldi –